

Consultazione pubblica sulla revisione della strategia europea sulla disabilità 2010-2020

Nell'UE vivono circa 80 milioni di cittadini con disabilità, che spesso si trovano ad affrontare ostacoli che impediscono loro di partecipare appieno a tutti gli aspetti della vita in condizioni di parità con gli altri. Nel suo impegno per eliminare tali ostacoli e migliorare la vita delle persone con disabilità, l'UE ha aderito alla convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (la convenzione delle Nazioni Unite). L'attuazione della convenzione è un processo in fieri la cui responsabilità è condivisa dalle istituzioni dell'UE e dagli Stati membri. L'UE può agire soltanto nell'ambito dei poteri ad essa conferiti dai trattati dell'UE. In un primo riesame dell'attuazione della convenzione delle Nazioni Unite da parte dell'UE il Comitato delle Nazioni Unite per i diritti delle persone con disabilità ha riconosciuto i progressi compiuti finora fornendo però alcune raccomandazioni per il futuro.

A livello dell'UE la convenzione delle Nazioni Unite è attuata attraverso la strategia europea sulla disabilità 2010-2020. Questa strategia ha individuato otto ambiti d'azione principali a livello dell'UE: l'accessibilità, la partecipazione, l'uguaglianza, l'occupazione, l'istruzione e la formazione, la protezione sociale, la salute e le azioni esterne. Giunta a metà del periodo previsto per l'attuazione della strategia, la Commissione europea avvia questa consultazione pubblica per valutarne l'impatto e garantire che le politiche dell'UE continuino a rimanere in linea con le esigenze e i diritti delle persone con disabilità.

Il presente questionario intende conoscere la sua opinione sui risultati finora conseguiti a livello dell'UE e il suo parere sulle difficoltà che si trovano ad affrontare le persone con disabilità e sul modo in cui l'Unione europea dovrebbe gestirle. Saranno gradite tutte le risposte di cittadini, organizzazioni, pubbliche amministrazioni, imprese, università e altre parti interessate.

I risultati tratti da questa consultazione pubblica saranno utilizzati per valutare i progressi compiuti nell'ambito della strategia europea sulla disabilità 2010-2020 e per individuare le lacune da colmare a livello dell'UE per garantire la piena ed equa partecipazione delle persone con disabilità alla società.

La compilazione del questionario dovrebbe richiedere 20 minuti circa. Si prega di trasmettere il presente documento entro il 18.03.2016 al seguente indirizzo di posta elettronica:

EMPL-C3-CONSULTATION@ec.europa.eu

*I campi contrassegnati con * sono obbligatori.*

Si prega di notare che il questionario utilizzerà i contributi completi solo se corredati del nome del rispondente o di quello della sua organizzazione (se si risponde a nome di un'organizzazione o di un'istituzione). Se si preferisce non indicare nomi, sarà possibile soltanto presentare osservazioni generiche.

*Se il rispondente decide di fornire il suo nome o quello della sua organizzazione, potrà comunque scegliere di mantenere le sue risposte anonime ai fini della pubblicazione dei risultati.**

- Sì, indicherò il mio nome
- No, preferisco fornire solo un commento generico **(passi alla domanda 4.5)**

La dichiarazione sulla [protezione dei dati](#) riguardante la presente indagine è disponibile online.

1. Consenso alla pubblicazione

I contributi ricevuti nell'ambito di questa consultazione possono essere pubblicati sul sito web della Commissione europea, accompagnati dall'identità del loro autore. Autorizza la pubblicazione del contributo con l'indicazione del nome?*

- Sì, autorizzo la pubblicazione del contributo con l'indicazione del nome.
- Sì, autorizzo la pubblicazione del contributo, purché resti anonimo.
- No, non autorizzo la pubblicazione del mio contributo.

2. Profilo di chi risponde

Selezionare le risposte pertinenti.

2.1 In quale veste risponde?*

- Singolo cittadino, esclusivamente a nome mio
- A nome di un'organizzazione **(passi alla domanda 2.11)**

2.2 Nome*

[testo libero]

2.3 Fascia di età:*

- Meno di 18 anni
- 19-30 anni
- 31-49 anni
- 50-65 anni
- Più di 66 anni

2.4 Sesso:*

- Donna
- Uomo
- Altro
- Preferisco non rispondere

2.5 È affetto/a da una disabilità, ossia da un'invalidità a lungo termine che, se sommata a barriere di varia natura, può ostacolare la sua piena ed effettiva partecipazione alla società in condizioni di parità con gli altri?*

- Sì *(passi alla domanda 2.7)*
- No *(passi alla domanda 2.7)*
- Preferisco non rispondere

2.6 La sua disabilità è ufficialmente riconosciuta?*

- Sì
- No

2.7 No, *

- Mi prendo cura di una o più persone disabili in qualità di familiare o assistente volontario
- Mi prendo cura di persone disabili in qualità di assistente professionista (è il mio lavoro retribuito)
- Una persona con disabilità lavora con me o per me
- Non sono a contatto diretto con la disabilità
- Altro *[testo libero, massimo 200 caratteri]*

2.8 Qual è il suo paese di cittadinanza?*

[testo libero]

2.9 In quale paese vive?*

[testo libero]

2.10 Attualmente lavora oppure frequenta un corso di istruzione o formazione?*

- Lavoro nel settore privato
- Lavoro nel settore pubblico
- Svolgo un lavoro retribuito in un'organizzazione della società civile (comprese le organizzazioni operanti nel settore della disabilità)
- Svolgo un lavoro non retribuito (ad esempio volontariato)
- Frequento un corso di istruzione o formazione
- Sono in pensione
- Sono disoccupato/a
- Preferisco non rispondere

(le domande da 2.11 a 2.16 sono solo per le organizzazioni, saltare se il rispondente è un singolo cittadino)

2.11 Qual è il nome della sua organizzazione?*

[testo libero]

2.12 Che tipo di organizzazione rappresenta?*

- Settore privato
- Settore pubblico
- Organizzazione non governativa (ONG)
- Organizzazione di persone disabili (intese come organizzazioni in cui le persone con disabilità ricoprono posizioni di responsabilità o sono membri del Consiglio di amministrazione)
- Altro *[testo libero, massimo 200 caratteri]*

2.13 A quale livello opera l'organizzazione?*

- Livello internazionale
- Livello dell'UE
- Livello nazionale
- Livello regionale o locale

2.14 La sua organizzazione figura nel registro per la trasparenza dell'UE?*

- Sì
- No *(passi alla domanda 2.16)*

2.15 Qual è il numero di identificazione?*

[testo libero]

([Registro per la trasparenza dell'UE](#)):

2.16 La sua organizzazione impiega persone con disabilità?*

- Sì
- No

3. Il suo parere in merito alla situazione attuale delle persone con disabilità

3.1 Si prega di indicare fino a che punto si è d'accordo o in disaccordo con le seguenti affermazioni.*

	Fortemente d'accordo	D'accordo	Indifferente	In disaccordo	Fortemente in disaccordo	Non so
Le persone con disabilità possono partecipare pienamente alle attività di tutti i giorni come qualsiasi altro cittadino						
Le persone con disabilità godono degli stessi diritti degli altri cittadini						

Le persone con disabilità sono discriminate nelle loro attività quotidiane a causa della loro disabilità						
I cittadini dell'UE con disabilità incontrano maggiori difficoltà a trasferirsi in un altro Stato membro rispetto ad altri cittadini dell'UE						

3.2 Quali dei seguenti problemi ritenete più importanti per le persone con disabilità? * *[tra 1 e 5 scelte possibili]*

- Mancanza di accesso agli edifici
- Mancanza di accesso ai trasporti
- Mancanza di accesso a Internet e alle tecnologie della comunicazione
- Mancanza di accesso ad altri beni e servizi
- Mancanza di pari opportunità sul mercato del lavoro
- Mancanza di pari opportunità nel campo dell'istruzione
- Mancanza di sostegno per i genitori di minori con disabilità (ad esempio un sostegno pedagogico o servizi terapeutici adeguati)
- Mancanza di accesso equo all'assistenza sanitaria (medici, ospedali, ecc.), compreso il sostegno per i minori adeguato all'età
- Ostacoli alla libera circolazione all'interno dell'UE
- Discriminazioni (inclusa la doppia discriminazione, ad esempio nei confronti delle donne con disabilità e dei minori con disabilità)
- Difficoltà a vivere in modo autonomo (ad esempio predominanza delle cure in grandi istituzioni residenziali e/o mancanza di servizi nella collettività)
- Difficoltà a partecipare alla vita politica e pubblica
- Difficoltà a partecipare alla vita culturale e ricreativa, agli svaghi e allo sport
- Difficoltà derivanti dalla concezione della legislazione sul lavoro o dei regimi di protezione sociale (ad esempio la perdita della pensione d'invalidità quando si entra nel mercato del lavoro, indipendentemente dal salario percepito)
- Difficoltà a essere ascoltate su questioni che le riguardano
- Mancanza di formazione in materia di disabilità per i professionisti dei servizi che potrebbero trovarsi a trattare persone con disabilità nell'arco della loro vita professionale (ad esempio insegnanti, medici e avvocati)
- Povertà e basso reddito
- Ostacoli al riconoscimento e all'esercizio della capacità giuridica
- Maltrattamenti (ad esempio violenza, abusi o limitazioni alla libertà e attacchi alla dignità)

3.3 I minori con disabilità devono misurarsi, a suo parere, con problemi specifici diversi da quelli che affrontano gli adulti con disabilità?

[testo libero, massimo 300 caratteri]

3.4 Ha sperimentato di persona uno o più problemi tra quelli menzionati nella domanda precedente (3.2)?*

- Sì
- Solo indirettamente, per esperienza di membri della famiglia
- Solo indirettamente, per esperienza di amici
- Solo indirettamente, per esperienza di colleghi di lavoro
- No
- Preferisco non rispondere

3.5 Vi sono altri ambiti in cui pensa che la vita delle persone con disabilità potrebbe essere migliorata?

- Sì *[testo libero, massimo 200 caratteri]*
- No
- Preferisco non rispondere

3.6 Conosce la strategia europea sulla disabilità 2010-2020?*

- Sì
- No
- Preferisco non rispondere

4. Impatto dell'attuazione della strategia europea sulla disabilità per il periodo 2010-2015

4.1 Cinque anni dopo l'adozione della strategia, in che misura è migliorata la situazione delle persone con disabilità nei seguenti settori prioritari in essa definiti?*

	Molto	In buona misura	In certa misura	Leggermente	Per niente
Accessibilità a beni e servizi, tra cui i servizi pubblici e i dispositivi di assistenza					
Partecipazione alla società: - accesso ai benefici offerti della cittadinanza dell'UE - eliminazione degli ostacoli amministrativi e comportamentali che impediscono una partecipazione totale ed equa - offerta di servizi territoriali di qualità, compreso l'accesso a un'assistenza personalizzata					
Uguaglianza: lotta contro la discriminazione fondata sulla disabilità					
Occupazione: possibilità di guadagnarsi da vivere sul mercato del lavoro aperto					
Istruzione e formazione: istruzione inclusiva e apprendimento permanente per gli allievi e gli studenti disabili					
Protezione sociale: condizioni di vita dignitose					
Salute: parità di accesso ai servizi sanitari e alle					

relative strutture					
Azioni esterne: promozione dei diritti dei disabili nel quadro delle azioni esterne dell'UE					

- Preferisco non rispondere

4.2 Quali fattori sono stati più determinanti ai fini di questo - seppur limitato - miglioramento?*

(sono possibili più risposte)

- Azione politica dell'UE
- Uso dei fondi dell'Unione
- Sviluppi a livello nazionale
- Iniziative private
- Opinione pubblica/cambiamenti di mentalità
- Condizioni economiche
- Nuove scoperte scientifiche e/o cambiamento tecnologico
- Sostegno da parte di gruppi d'interesse e organizzazioni non governative (ONG) di promozione
- Attività di lobbying
- Altre attività politiche che hanno un impatto sulla politica in materia di disabilità
- Non so

Se si desidera aggiungere qualcosa o fornire esempi:

[testo libero, massimo 300 caratteri]

4.3 Come valuta il suo grado di soddisfazione generale rispetto a quanto è stato realizzato negli ultimi cinque anni (2010-2015) allo scopo di migliorare la situazione delle persone con disabilità?*

- Molto soddisfatto
- Soddisfatto
- Abbastanza soddisfatto
- Insoddisfatto
- Non so

4.4 Quali pensa che siano i principali ostacoli che rallentano il progresso?*

(sono possibili più risposte)

- Mancanza di risorse umane e finanziarie
- Mancanza di volontà politica
- Mancanza di una normativa adeguata
- Limiti alla competenza dell'UE per agire
- Mancanza di coinvolgimento delle persone con disabilità
- Mancanza di consapevolezza tra i non disabili
- La situazione economica
- Mancanza di pressione sociale

- Stigmatizzazione associata alla disabilità
- Mancata comprensione da parte dei politici delle specifiche esigenze legate alla disabilità
- Altro *[testo libero, massimo 100 caratteri]*

4.5 Osservazioni generali:

[testo libero, massimo 1500 caratteri]